

di statistica

Bollettino mensile



n.136
giugno
2022



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica



Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica
Dirigente
Chiara Marunti



Responsabile P.O. Statistica e Toponomastica
Gianni Dugheri

Hanno collaborato
Francesca Crescioli
Massimiliano Sifone
Luca Pini

Composizione grafica
Luca Pini

<i>Presentazione</i>	5
<i>Demografia</i>	7
<i>Economia</i>	9
<i>Ambiente e Territorio</i>	13
<i>Dati territoriali</i>	19
<i>Progetto ARCHIMEDE: condizione socio economica delle famiglie</i>	21



Il Bollettino di Statistica viene pubblicato con una tiratura della versione cartacea ridotta a qualche decina di copie e una diffusione pressochè esclusiva via web.

Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, pubblichiamo ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse.

Questo mese il focus demografico riguarda le le tipologie familiari presenti a Firenze al 31 dicembre 2021.

Viene pubblicato inoltre il report Progetto ARCHIMEDE sulla condizione socio economica delle famiglie.

Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica.

Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.



Popolazione

I residenti a Firenze al 31 maggio 2021 sono 367.936 di cui 57.643 stranieri che rappresentano il 15,7% del totale dei residenti. Dall'inizio dell'anno i residenti sono aumentati di 1.990 unità.

Analizzando le tipologie familiari presenti a Firenze al 31 dicembre 2021, si evidenzia come le famiglie unipersonali siano la tipologia più diffusa in tutti e cinque i quartieri con percentuali sempre oltre il 40% sul totale delle famiglie. Nel quartiere 1 si rileva la più elevata presenza di famiglie unipersonali, con una percentuale del 60,1% su tutte le famiglie presenti. Il quartiere 4 risulta quello con la percentuale relativamente più bassa di famiglie unipersonali (42,4%), evidenziando una struttura familiare che privilegia le coppie con figli, con il 18,2%, confermando una maggiore vocazione "famigliare" di questo quartiere rispetto agli altri. I quartieri 4 e 3 sono quelli con la maggiore presenza di famiglie monogenitoriali con 18,8% e 18,4%.

Tabella 1. Famiglie residenti a Firenze al 31 dicembre 2021 per tipologia e quartiere di residenza. Valori assoluti

tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	21.876	21.991	8.893	13.523	25.883	92.166
monogenitoriali	5.248	7.827	3.633	5.976	8.917	31.601
coppie sole	3.222	6.059	2.839	4.964	7.004	24.088
coppie con figli	3.950	7.430	3.407	5.803	8.353	28.943
unioni civili	61	36	8	22	33	160
altro	2.031	2.158	961	1.575	3.005	9.730
totale	36.388	45.501	19.741	31.863	53.195	186.688

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre 2020

Tabella 2. Famiglie residenti a Firenze al 31 dicembre 2021 per tipologia e quartiere di residenza. Percentuali di colonna

tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	60,1	48,3	45,0	42,4	48,7	49,4
monogenitoriali	14,4	17,2	18,4	18,8	16,8	16,9
coppie sole	8,9	13,3	14,4	15,6	13,2	12,9
coppie con figli	10,9	16,3	17,3	18,2	15,7	15,5
unioni civili	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
altro	5,6	4,7	4,9	4,9	5,6	5,2
totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre 2020

Analoghe considerazioni possono essere fatte per quanto riguarda la distribuzione delle "famiglie straniere" a Firenze, cioè le famiglie il cui intestatario di scheda di famiglia è straniero (tabelle 3 e 4); anche in questo caso le famiglie unipersonali sono maggiormente presenti nel quartiere 1 (68,6%); anche fra le famiglie straniere, il quartiere 4 continua ad evidenziare la sua vocazione "famigliare" con la maggior presenza di coppie con figli (11,3%), di poco superiore all'11,1% del quartiere 3.

Tabella 3. Famiglie residenti a Firenze al 31 dicembre 2021 con intestatario di scheda di famiglia straniero per tipologia e quartiere di residenza. Valori assoluti

tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	5.475	3.551	1.294	1.981	4.718	17.019
monogenitoriali	1.019	936	366	697	1.697	4.715
coppie sole	205	142	48	92	205	692
coppie con figli	463	521	242	399	841	2.466
unioni civili	7	<=3	0	<=3	<=3	12
altro	808	521	226	345	1.070	2.970
totale	7.977	5.672	2.176	3.517	8.532	27.874

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre 2020

Rispetto al totale delle famiglie, quelle straniere sono composte in gran numero da una sola persona, oltre il 60% del totale, con percentuali ancora più elevate sia nel quartiere 1 sia nel quartiere 2. Altri dati da evidenziare sono:

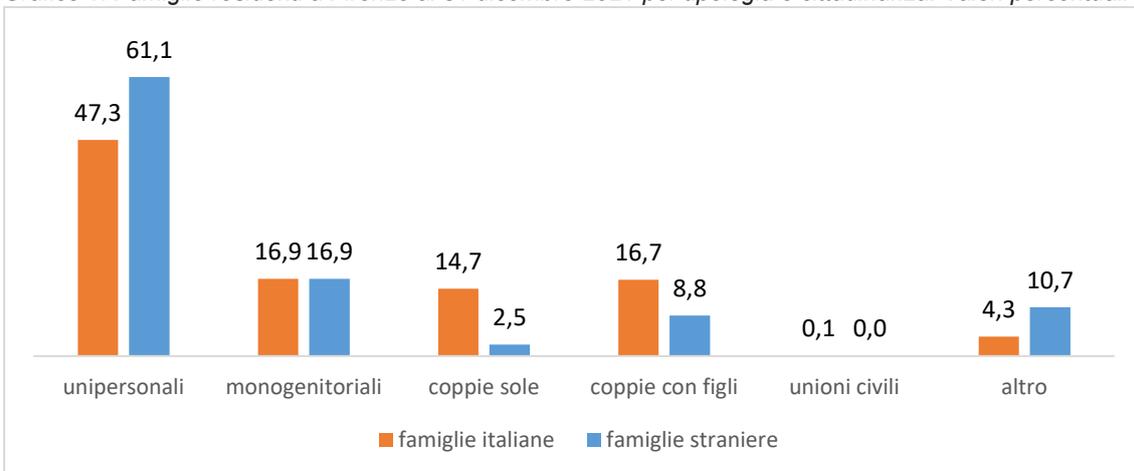
- una maggiore presenza di famiglie straniere definite di altro tipo, che percentualmente hanno una presenza doppia rispetto al totale, 10,7% contro il 4,3%;
- che tra gli stranieri è praticamente irrilevante la presenza di coppie sole che rappresentano il 2,5% del totale, mentre sono il 14,7% tra le famiglie italiane

Tabella 4. Famiglie residenti a Firenze al 31 dicembre 2021 con intestatario di scheda di famiglia straniero per tipologia e quartiere di residenza. Percentuali di colonna

tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	68,6	62,6	59,5	56,3	55,3	61,1
monogenitoriali	12,8	16,5	16,8	19,8	19,9	16,9
coppie sole	2,6	2,5	2,2	2,6	2,4	2,5
coppie con figli	5,8	9,2	11,1	11,3	9,9	8,8
unioni civili	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
altro	10,1	9,2	10,4	9,8	12,5	10,7
totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre 2020

Grafico 1. Famiglie residenti a Firenze al 31 dicembre 2021 per tipologia e cittadinanza. Valori percentuali



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre 2021

Prezzi al consumo

A maggio sale ancora l'inflazione a Firenze: in un anno prezzi aumentati di +6,7%.

L'Ufficio Comunale di Statistica ha presentato i risultati del calcolo dell'inflazione a Firenze per il mese di maggio 2022 secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su oltre 900 punti vendita (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale, per complessivi 11.000 prezzi degli oltre 900 prodotti compresi nel paniere. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale.

Il Comune di Firenze comunica che, in base alla rilevazione effettuata durante il mese di maggio 2022, gli indici dei prezzi al consumo hanno avuto i seguenti andamenti:

PREZZI AL CONSUMO: VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI N.I.C. (Intera Collettività Nazionale)

DIVISIONI	Pesi in %	Variazione congiunturale mensile	Variazione tendenziale annuale
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	15,38	2,8	7,2
Bevande alcoliche e tabacchi	2,93	0,7	1,3
Abbigliamento e calzature	6,21	0,0	0,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	10,35	1,3	25,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	6,67	0,2	5,3
Servizi sanitari e spese per la salute	8,28	0,1	0,4
Trasporti	15,89	1,3	11,0
Comunicazioni	2,36	-1,1	-4,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	7,74	-0,1	0,6
Istruzione	0,94	0,0	-1,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	13,89	1,6	3,8
Altri beni e servizi	9,35	0,3	1,6
INDICE GENERALE	100,00	+1,1	+6,7

La variazione mensile è +1,1% mentre ad aprile era +0,3%. La variazione annuale è +6,7% mentre ad aprile era +5,9%.

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori a maggio 2022 sono variati di +6,0% rispetto a un anno fa.

I prodotti a media frequenza di acquisto sono aumentati di +9,8% rispetto a maggio 2021. Quelli a bassa frequenza fanno registrare una variazione di +2,6% su base annua.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

aprile 2022 e maggio 2022, variazioni tendenziali percentuali (base 2010=100)

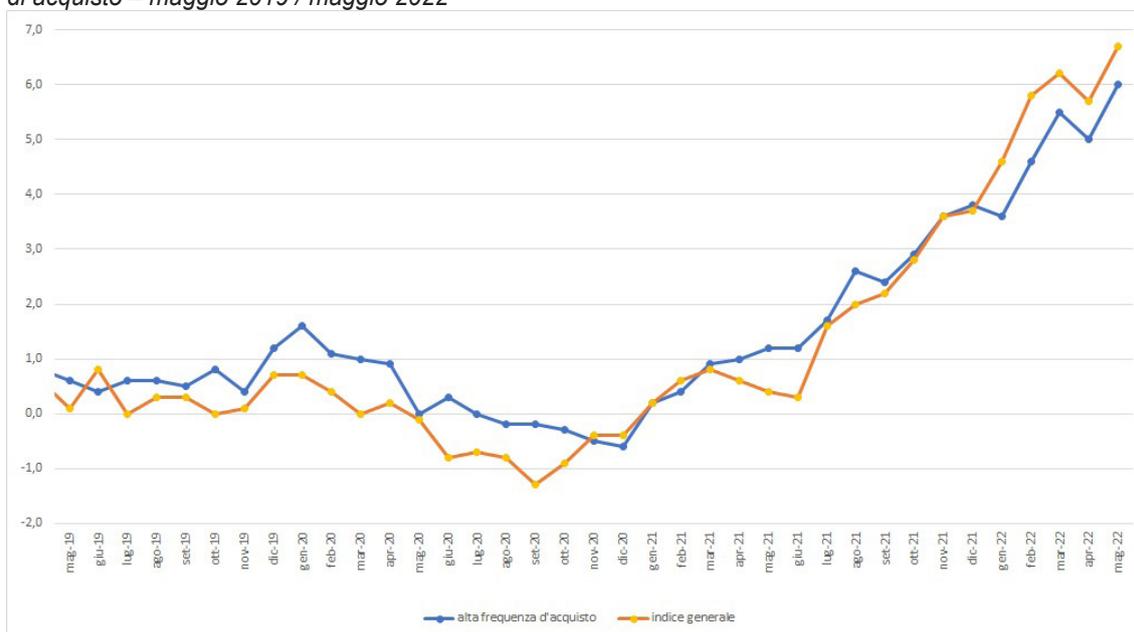
Tipologia di prodotto	Maggio-22/Maggio-21	Aprile-22/ Aprile-21
Alta frequenza	+6,0	+5,0
Media frequenza	+9,8	+8,3
Bassa frequenza	+2,6	+2,6
Indice tendenziale generale	+6,7	+5,7

I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare una variazione di +9,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +2,5%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +6,9%. I beni energetici sono in aumento di +43,9% rispetto a maggio 2021. I tabacchi fanno registrare una variazione +0,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione pari a +2,8% su base annuale.

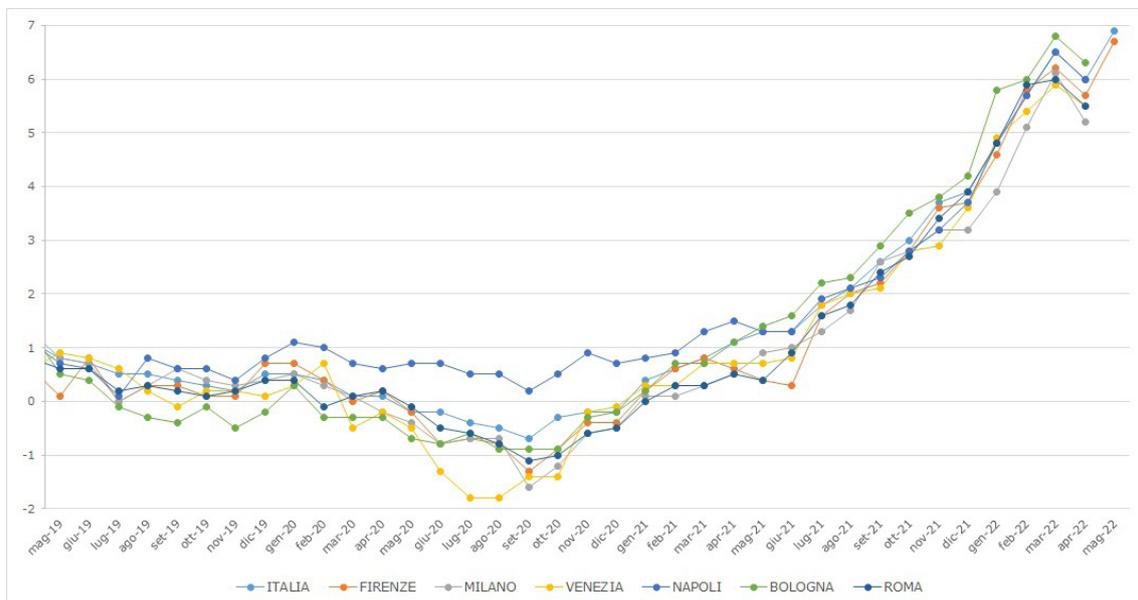
Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Complessivo e per prodotti ad alta frequenza di acquisto – maggio 2019 / maggio 2022



Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Complessivo e disaggregato per Beni, Servizi e Core Inflation – maggio 2019 / maggio 2022



Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) – maggio 2019 / maggio 2022





Ambiente e Territorio

Climatologia

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione Università (Codice TOS01001096), quota 84 m s.l.m. In tabella 1 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese.

Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 35,5°C, si è registrata il giorno 27 e quella minima, pari a 8,1°C, il giorno 2.

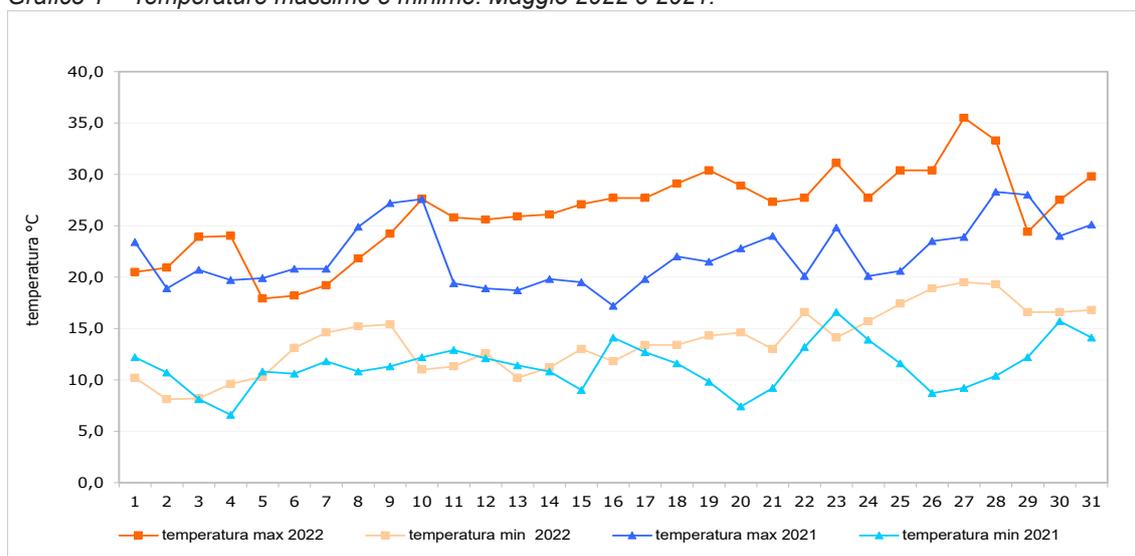
Tabella 1 – Escursione termica e temperature giornaliere minime e massime. Maggio 2022 e 2021

Giorno	Maggio 2022		Maggio 2021	
	Temperatura max.	Temperatura min.	Temperatura max.	Temperatura min.
1	20,5	10,2	23,4	12,2
2	20,9	8,1	18,9	10,7
3	23,9	8,2	20,7	8,1
4	24,0	9,6	19,7	6,6
5	17,9	10,3	19,9	10,8
6	18,2	13,1	20,8	10,6
7	19,2	14,6	20,8	11,8
8	21,8	15,2	24,9	10,8
9	24,2	15,4	27,2	11,3
10	27,6	11,0	27,6	12,2
11	25,8	11,3	19,4	12,9
12	25,6	12,6	18,9	12,1
13	25,9	10,2	18,7	11,4
14	26,1	11,2	19,8	10,8
15	27,1	13,0	19,5	9,0
16	27,7	11,8	17,2	14,1
17	27,7	13,4	19,8	12,7
18	29,1	13,4	22,0	11,6
19	30,4	14,3	21,5	9,8
20	28,9	14,6	22,8	7,4
21	27,3	13,0	24,0	9,2
22	27,7	16,6	20,1	13,2
23	31,1	14,1	24,8	16,6
24	27,7	15,7	20,1	13,9
25	30,4	17,4	20,6	11,6
26	30,4	18,9	23,5	8,7
27	35,5	19,5	23,9	9,2
28	33,3	19,3	28,3	10,4
29	24,4	16,6	28,0	12,2
30	27,5	16,6	24,0	15,7
31	29,8	16,8	25,1	14,1

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 1 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di maggio 2022 a confronto con maggio 2021.

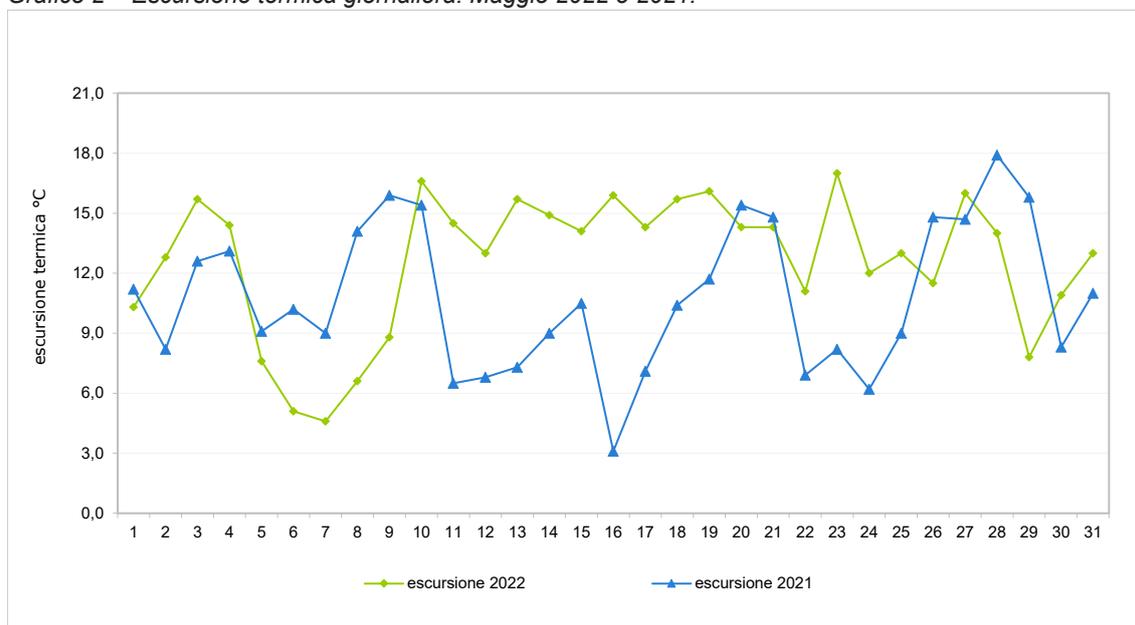
Grafico 1 – Temperature massime e minime. Maggio 2022 e 2021.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il giorno 23 con 17,0°C; nel 2021 è stata di 17,9°C registrata il giorno 28.

Grafico 2 – Escursione termica giornaliera. Maggio 2022 e 2021.

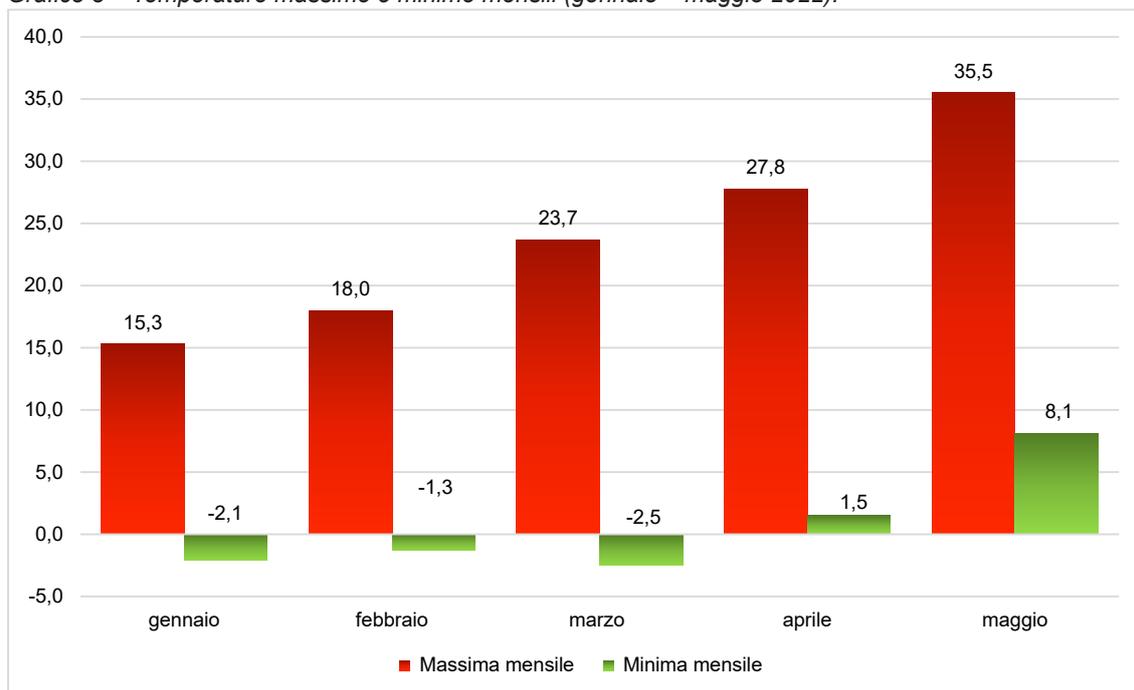


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

TERRITORIO

Nel grafico 3 vengono riportate le temperature mensili massime e minime da gennaio 2021.

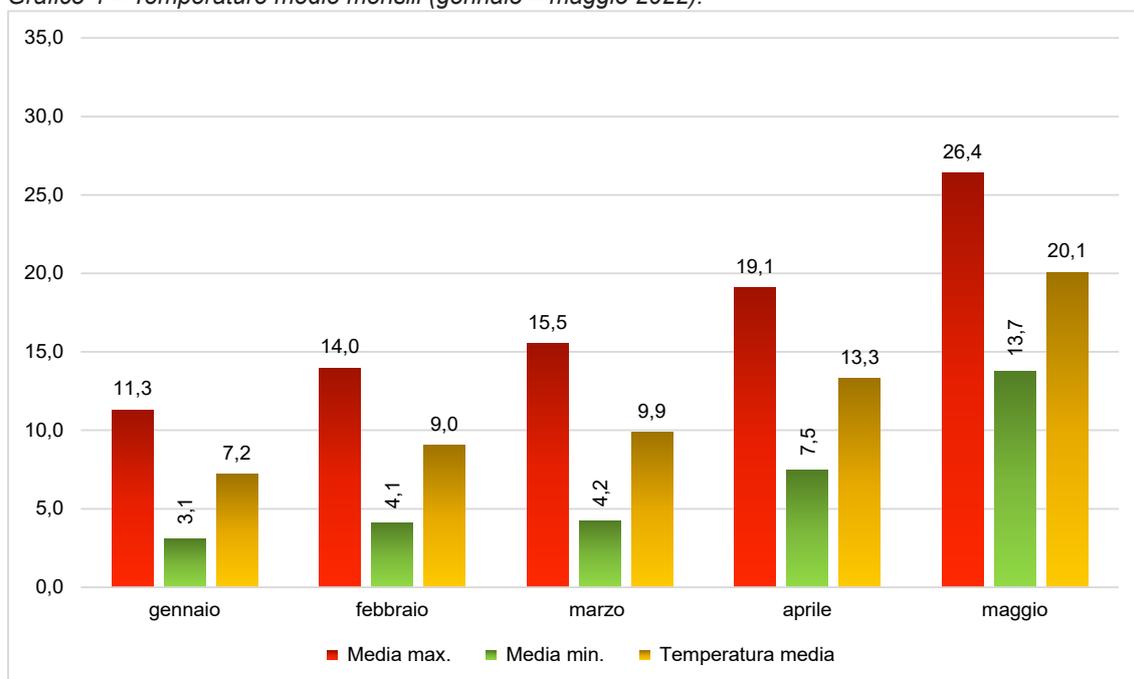
Grafico 3 – Temperature massime e minime mensili (gennaio – maggio 2022).



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 4 vengono riportate le temperature medie da gennaio 2022.

Grafico 4 – Temperature medie mensili (gennaio – maggio 2022).

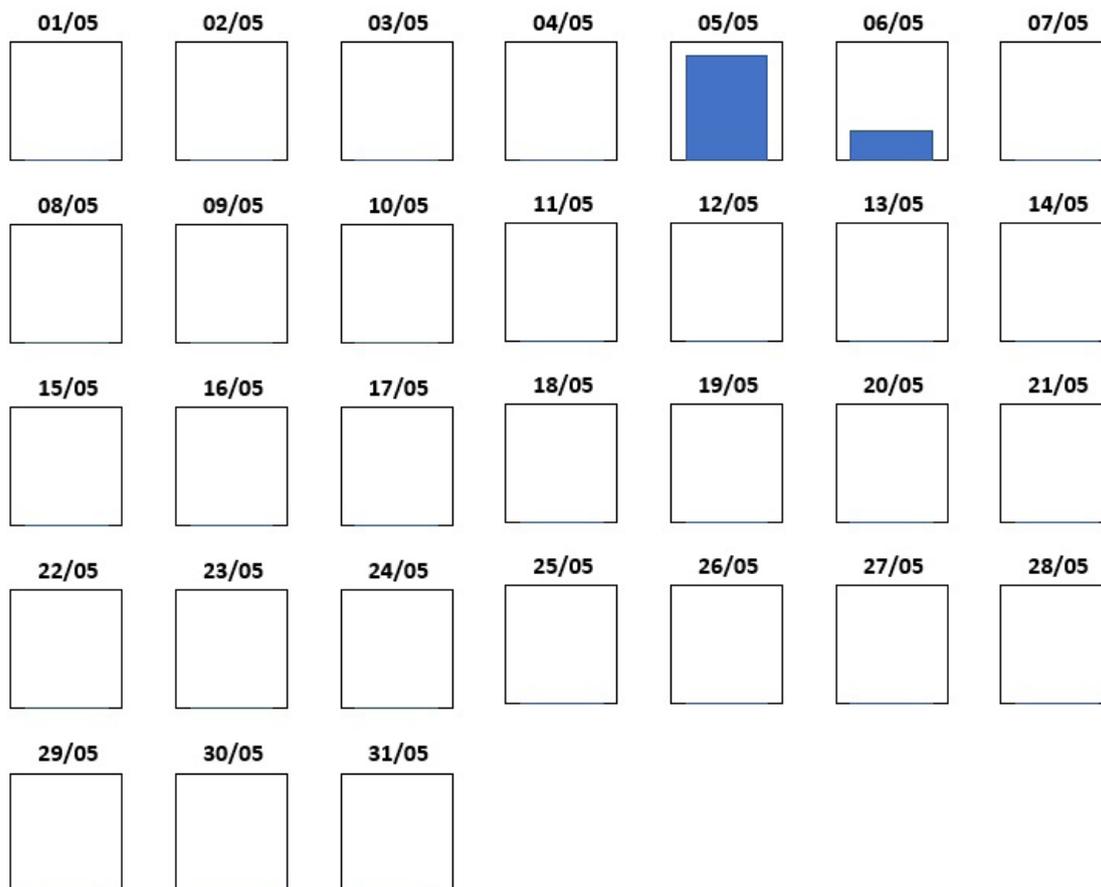


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel mese di maggio sono caduti complessivamente 13,8 mm di pioggia in 2 giorni piovosi (giorni con precipitazione superiore o uguale a 1 mm). Nel 2021, nel mese di maggio, erano caduti complessivamente 56,0 mm di pioggia in 9 giorni piovosi.

Nel grafico 5 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

Grafico 5 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm). Maggio 2022.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

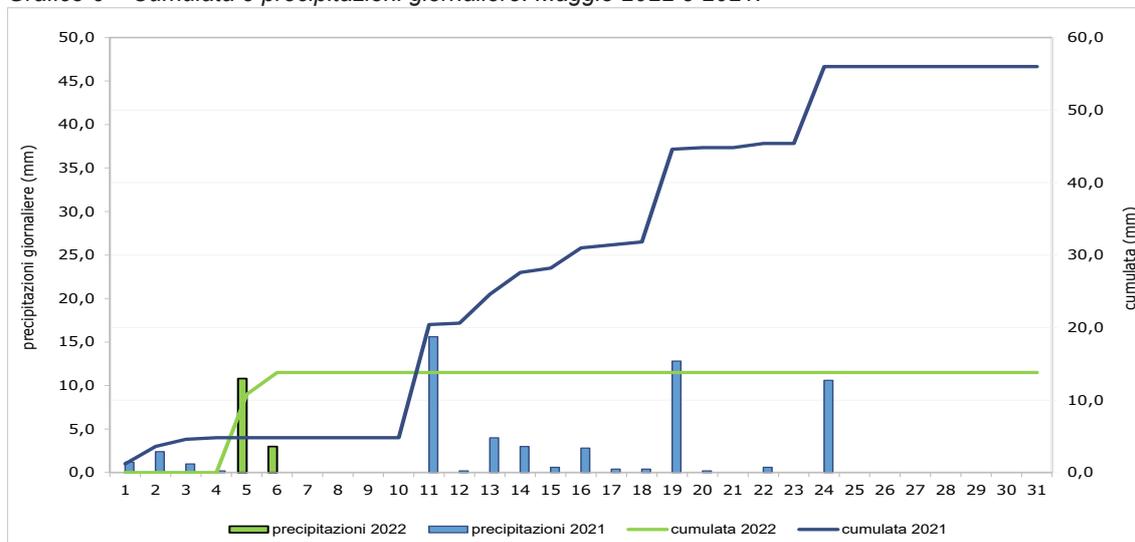
La tabella 2 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di maggio 2022 e 2021 e i relativi giorni piovosi.

Tabella 2 – Precipitazioni e giorni piovosi. Maggio 2022 e 2021.

Giorno	mm pioggia	
	2022	2021
1	0,0	1,2
2	0,0	2,4
3	0,0	1,0
4	0,0	0,2
5	10,8	0,0
6	3,0	0,0
7	0,0	0,0
8	0,0	0,0
9	0,0	0,0
10	0,0	0,0
11	0,0	15,6
12	0,0	0,2
13	0,0	4,0
14	0,0	3,0
15	0,0	0,6
16	0,0	2,8
17	0,0	0,4
18	0,0	0,4
19	0,0	12,8
20	0,0	0,2
21	0,0	0,0
22	0,0	0,6
23	0,0	0,0
24	0,0	10,6
25	0,0	0,0
26	0,0	0,0
27	0,0	0,0
28	0,0	0,0
29	0,0	0,0
30	0,0	0,0
	0,0	0,0
totali	13,8	56,0
giorni piovosi	2	9

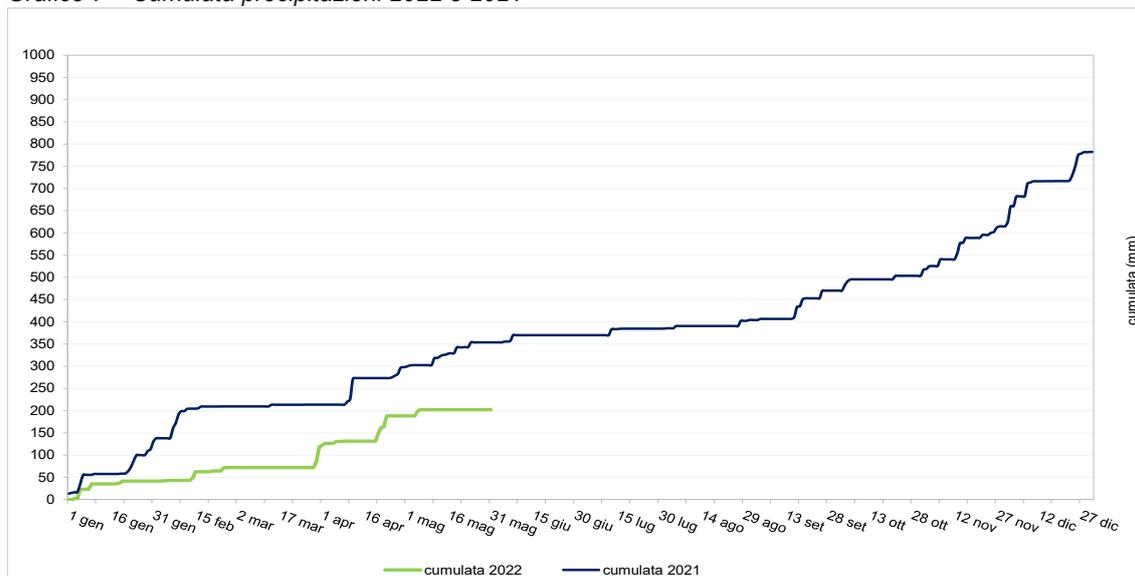
I grafici 6 e 7 rappresentano le cumulate e le precipitazioni giornaliere del mese di maggio e la cumulata annuale delle precipitazioni (2022 e al 2021).

Grafico 6 – Cumulata e precipitazioni giornaliere. Maggio 2022 e 2021.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 7 – Cumulata precipitazioni 2022 e 2021



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Dati territoriali

Territorio		
Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		979 Km
la più lunga	Via Bolognese	7.134 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri
(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)		
Sezioni di censimento 2011		2.185
Aree di censimento 2011		21

Verde	ha	%
Q1 – Centro Storico	129,56	21,57
Q2 – Campo di Marte	72,88	12,13
Q3 – Gavinana Galluzzo	81,68	13,59
Q4 – Isolotto Legnaia	166,62	27,73
Q5 – Rifredi	150,06	24,98
Totali aree verdi	600,80	100,00
Giardino	191,96	
Parco	165,62	
Area giochi	7,71	
Area cani	12,27	
Aree sportive in aree pubbliche	157,24	

Strade e numeri civici		
Toponimi		2.387
di cui:		
Via		1.815
Piazza		201
Viale		95
Numeri civici		108.533
di cui:		
Neri		85.354
Rossi		23.179
(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino gli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)		
La strada con più numeri:	Via Pisana	1.566
di cui:		1.244 neri
		322 rossi

Fiumi			
(da opendata Autorità di Bacino)			
Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino			61,46 km
di cui:			
Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati	
(da Anagrafe Comunale Immobili)	
di cui:	
Residenziale	29.920
Commerciale	1230
Servizi	1092

(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)

La statistica per la città

Progetto ARChIMeDE
Condizione socio economica delle famiglie

A cura di
Paola Balzamo



<i>Introduzione</i>	25
<i>Sintesi dei risultati</i>	26
<i>Condizione socio economica delle famiglie</i>	27
<i>Le famiglie e la loro composizione</i>	27
<i>Focus sulla povertà</i>	31
<i>Approfondimento (nota metodologica, fonte Istat)</i>	38



INTRODUZIONE

La base dati statistica “Condizioni socio-economiche delle famiglie – ARCH.I.M.E.DE” deriva dall’integrazione di vari archivi amministrativi ed è costruita con l’intento di essere uno strumento di conoscenza di alcune delle connessioni esistenti in una famiglia tra aspetti sociodemografici ed aspetti economici. Per questa finalità, le famiglie residenti sono descritte attraverso i tratti salienti della loro struttura demografica, di alcune caratteristiche relative alla partecipazione al mercato del lavoro e ai percorsi di istruzione dei componenti e ai redditi dei percettori. Nella base dati sono presenti sia variabili di tipo sociale sia variabili di natura economica, riferite alle famiglie e agli individui che le compongono.

Si introducono innovazioni di carattere metodologico e organizzativo per meglio rispondere alle esigenze conoscitive di una società che cambia con una tempistica accelerata rispetto al passato. Tra le innovazioni più impattanti c’è l’utilizzo, a fini statistici, degli archivi amministrativi prodotti dalle varie amministrazioni pubbliche nella loro attività istituzionale, integrando tra loro le informazioni provenienti dall’anagrafe della popolazione, la banca dati dei redditi dell’Agenzia delle Entrate, la banca dati dell’Inps, del MIUR...

Il progetto coinvolge tre sperimentazioni relative ai temi:

- “*Condizione socio-economiche delle famiglie*” (costruzione di una struttura informativa sulle famiglie che consente di analizzare vari aspetti della loro condizione socioeconomica),
- “*Precarietà lavorativa*” (contiene alcune caratteristiche sugli occupati regolari in Italia al fine di osservare il grado di stabilità lavorativa),
- “*Popolazioni che usano un territorio e la loro mobilità*” (identificazione, classificazione e quantificazione della popolazione che usa il territorio).

I risultati presentati in questa pubblicazione si focalizzano sulla condizione socioeconomica delle famiglie analizzandone la struttura e approfondendo l’aspetto legato alla povertà attraverso un’analisi longitudinale. I risultati coprono l’arco temporale che va dal 2013 al 2018 e sono analizzati considerando l’intera Città metropolitana di Firenze¹ e il comune di Firenze.

1

Si precisa che per motivi di qualità i dati forniti sono relativi ai soli comuni con più di 5.000 abitanti.

Sintesi dei risultati

- Considerando l'analisi temporale dal 2013 al 2018 aumentano le famiglie unipersonali che nel 2018 a Firenze rappresentano quasi una famiglia su due (48,3%, pari al 38,7% il dato della Città metropolitana). Diminuiscono le coppie con figli e le coppie senza figli, pari rispettivamente al 15,8% e al 13,5% a livello comunale e al 20,6% e 16,2% a livello di Città metropolitana. Si confermano, anche nel 2018, sotto la soglia del 10% le famiglie monogenitoriali considerando entrambe le analisi territoriali.
- Per la Città metropolitana di Firenze il reddito lordo equivalente annuale familiare nel 2018 è risultato pari a 25.732 euro, il valore relativo alla sola città di Firenze supera la soglia dei 27 mila euro ed è pari a 27.394 euro.
- L'analisi delle famiglie sotto la soglia di povertà mostra che i nuclei più vulnerabili sono le famiglie unipersonali, le famiglie numerose e le famiglie composte da soli stranieri.
- Complessivamente la quota di famiglie sotto la soglia di povertà nel 2018 risulta pari al 17,9%, a livello comunale, e al 14,5%, a livello di Città metropolitana. La percentuale risulta, per entrambe le analisi territoriali, inferiore ai valori riscontrati negli anni precedenti ad eccezione del 2013 che risulta essere l'anno con le percentuali più basse rispettivamente pari al 16,7% nel contesto fiorentino e pari al 13,6% nel contesto toscano.
- I giovani compresi tra 15-29 anni che non studiano e non lavorano nel 2018 sono pari al 21,3% a Firenze e al 18,4% considerando l'intera Città Metropolitana. Risultano in diminuzione rispetto agli anni precedenti sia a livello comunale che provinciale, unica eccezione è il dato fiorentino del 2014 dove il valore è pari al 20,9%

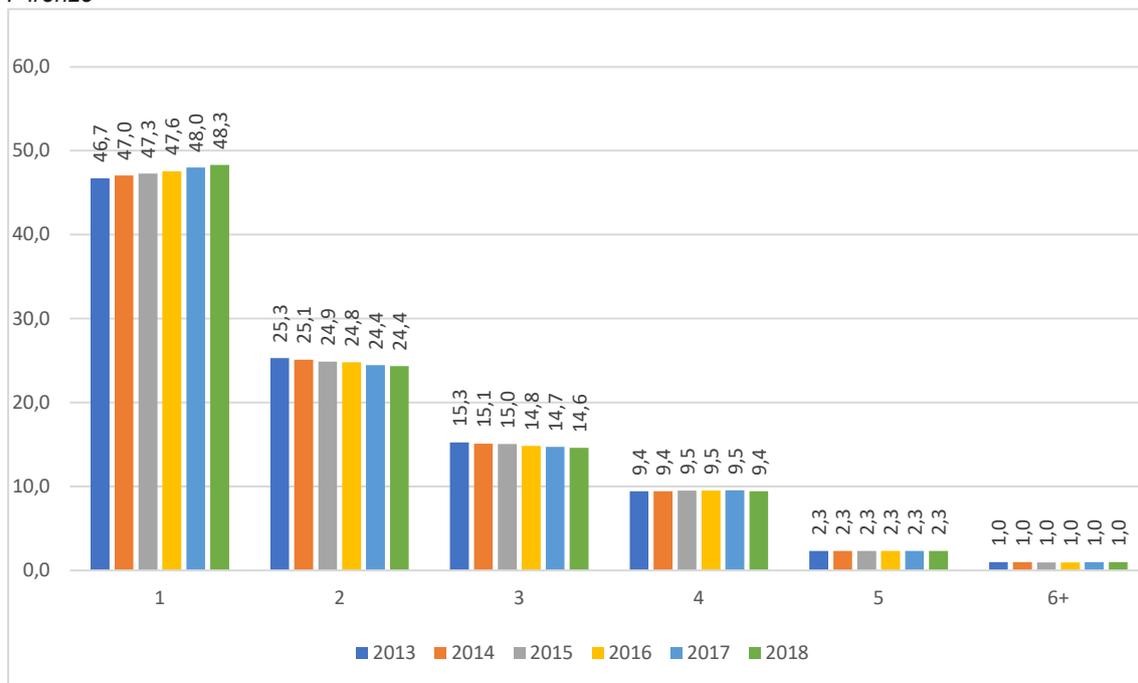
Condizione socioeconomica delle famiglie

Il dataset che Istat mette a disposizione permette di costruire una struttura informativa sulle famiglie che consente di analizzare vari aspetti della condizione socioeconomica. L'obiettivo è classificare le famiglie residenti in base a caratteristiche statisticamente osservabili in grado di descrivere le loro eventuali condizioni di precarietà.

Le famiglie e la loro composizione

L'analisi della composizione delle famiglie distinta per numero di componenti mostra che nella città di Firenze quasi una famiglia su due è formata da un solo componente, famiglie unipersonali, registrando un andamento crescente nel corso degli anni (si passa dal 46,7% del 2013 al 48,3% del 2018), e quasi una famiglia su quattro è composta da due componenti (in questo caso l'andamento risulta decrescente, si passa dal 25,3% del 2013 al 24,4% del 2018) (cfr. Grafico 1).

Grafico 1. Distribuzione del numero di componenti per famiglia. Confronto anni dal 2013 al 2018 comune di Firenze



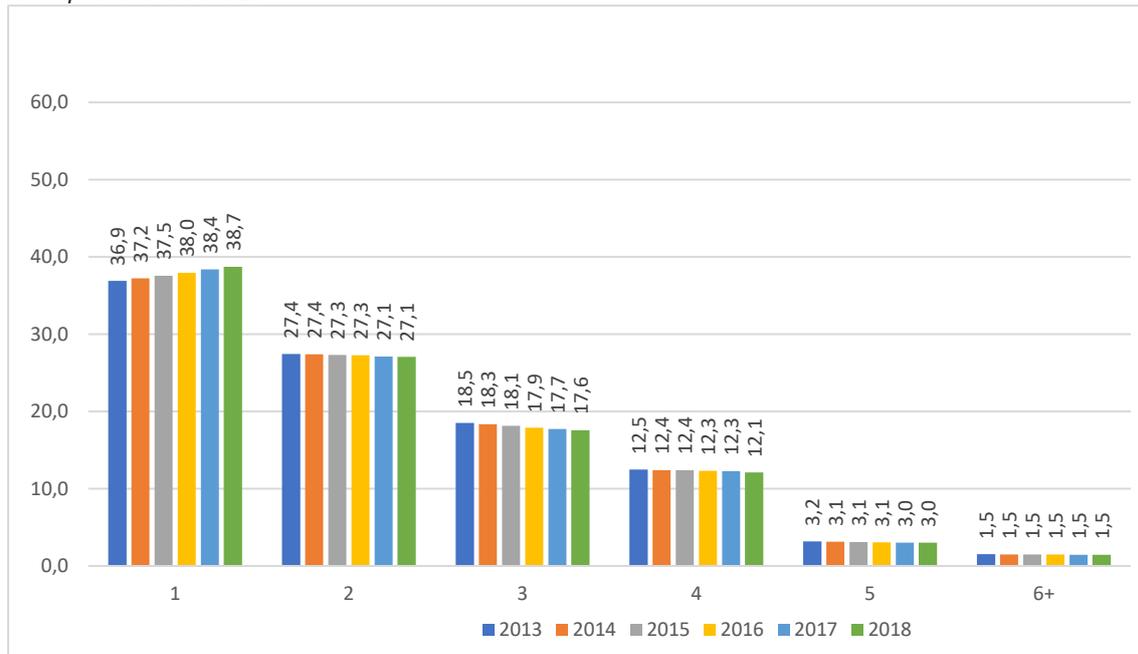
I valori percentuali diminuiscono al crescere del numero di componenti, nel 2018 sono pari al 14,6% le famiglie composte da 3 componenti, pari al 9,4% quelle composte da 4 componenti. Rappresentano meno del 5% le famiglie formate da 5 o più componenti.

L'analisi a livello di Città metropolitana è riportata nel grafico 2.

Le famiglie unipersonali restano le più numerose ma la quota, pari al 38,7% nel 2018, è di circa 10 punti percentuali in meno rispetto a quanto osservato a livello comunale, si conferma comunque l'andamento crescente nel corso degli anni, a partire dal 36,9% del 2013.

Le famiglie composte da 2 componenti sono superiori alla quota del 27% e presentano un andamento decrescente (27,4% nel 2013 e 27,1% nel 2018). Più evidente l'andamento decrescente delle famiglie con 3 componenti, se erano pari al 18,5% nel 2013 diventano pari al 17,6% nel 2018, quelle con 4 componenti sono intorno al 12% (12,5% nel 2013, 12,1% nel 2018). Quote molto ridotte, anche a livello di Città metropolitana, se si considerano le famiglie più numerose.

Grafico 2. Distribuzione del numero di componenti per famiglia. Confronto anni dal 2013 al 2018 Città metropolitana di Firenze



L'approfondimento della composizione del nucleo familiare descritto nei grafici 3 e 4 mostra che le coppie con e senza figli diminuiscono nel corso del tempo. Nel dettaglio, il 15,8% delle famiglie fiorentine e il 20,6% delle famiglie dell'intero territorio, è composto da coppie con figli, rappresentavano rispettivamente il 16,6% e il 22,6% nel 2013, il 13,5% delle famiglie fiorentine e il 16,2% delle famiglie dell'intero territorio, è composto da coppie senza figli, rappresentavano rispettivamente il 14,4% e il 17,2% nel 2013.

L'incidenza delle famiglie monogenitoriali invece aumenta nel corso degli anni e, nel 2018, è pari al 9,9% a livello comunale ed è pari al 9,4% a livello metropolitano.

Superano la quota del 10% le famiglie che rientrano nella voce "altro/non classificabile".

Grafico 3. Distribuzione del nucleo familiare. Confronto anni dal 2013 al 2018 comune di Firenze

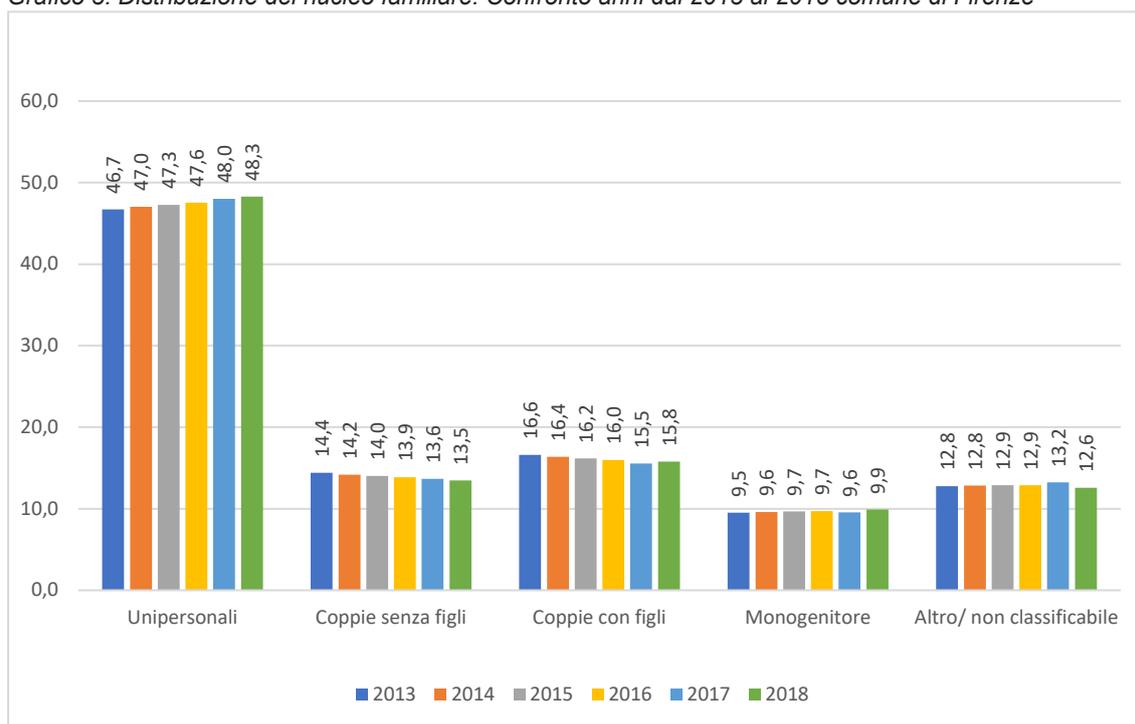
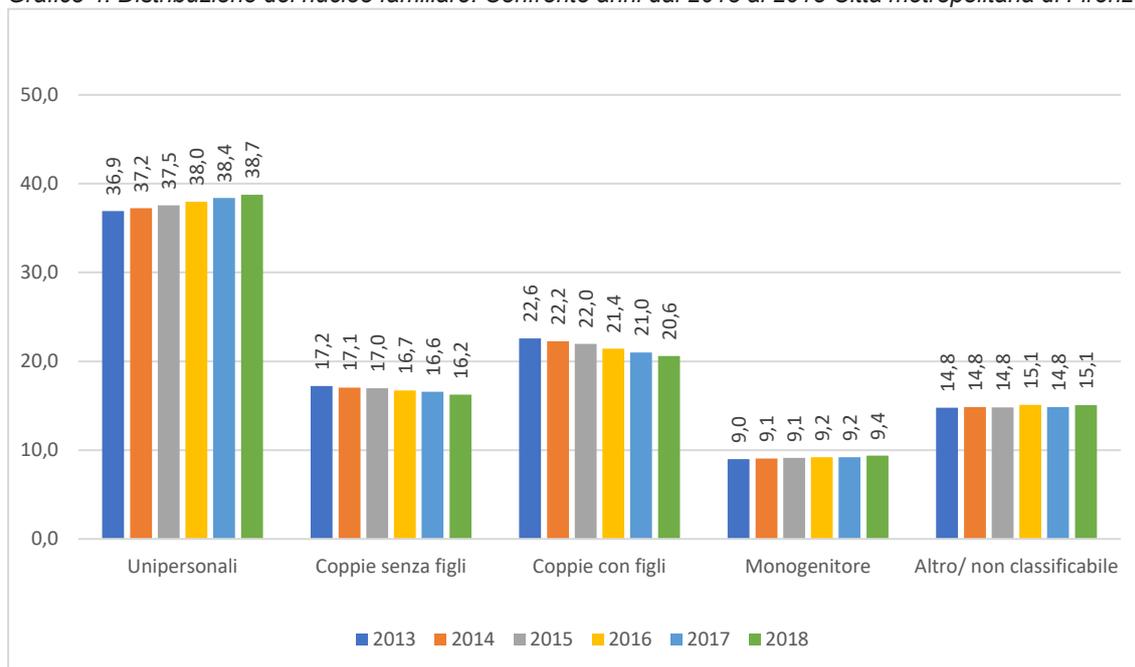


Grafico 4. Distribuzione del nucleo familiare. Confronto anni dal 2013 al 2018 Città metropolitana di Firenze



Dall'analisi condotta distinguendo le famiglie composte da soli italiani, da soli stranieri e famiglie miste si evince che la distribuzione a livello comunale, riferita al 2017², è pari rispettivamente

² Non è possibile effettuare l'analisi per il 2018 poiché ISTAT ha comunicato la presenza di errori collegati a queste informazioni generati nella fase di subentro del comune nel sistema ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente).

all'82,4% al 14,5% e al 3,1% e a livello di Città metropolitana è pari rispettivamente all'85,9% all'11,0% e al 3,2%. Il confronto negli anni, in entrambi i contesti territoriali, mostra una diminuzione della quota di famiglie composte da soli italiani e un aumento di famiglie composte da soli stranieri e famiglie miste (cfr. Grafici 5 e 6).

Grafico 5. Distribuzione della composizione familiare. Confronto anni dal 2013 al 2017 comune di Firenze

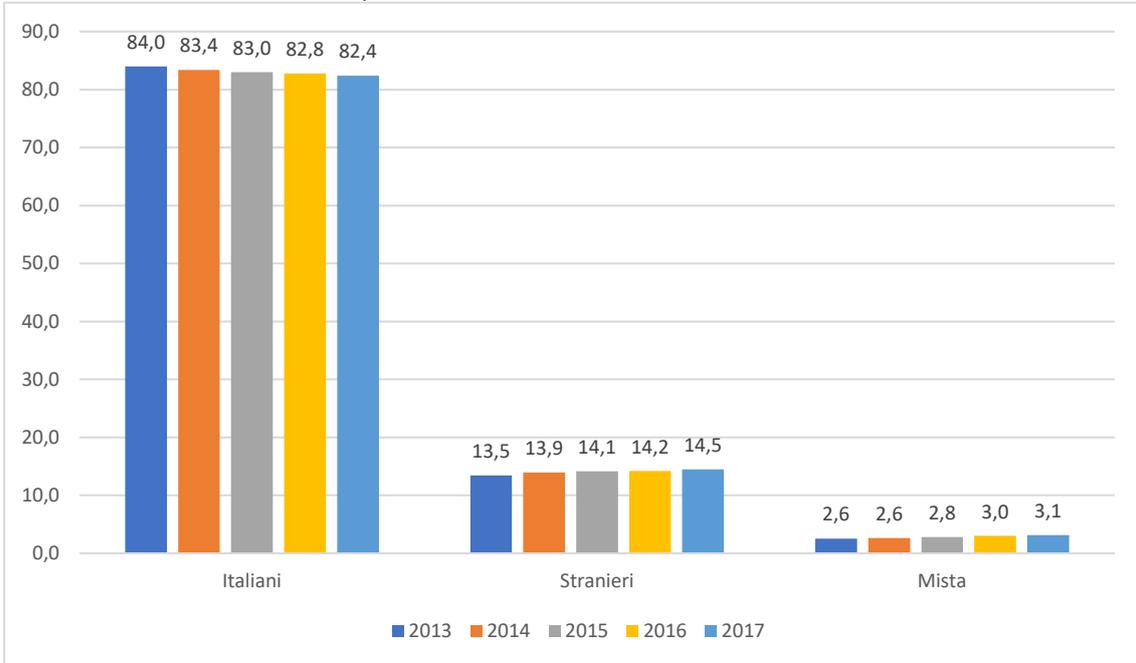
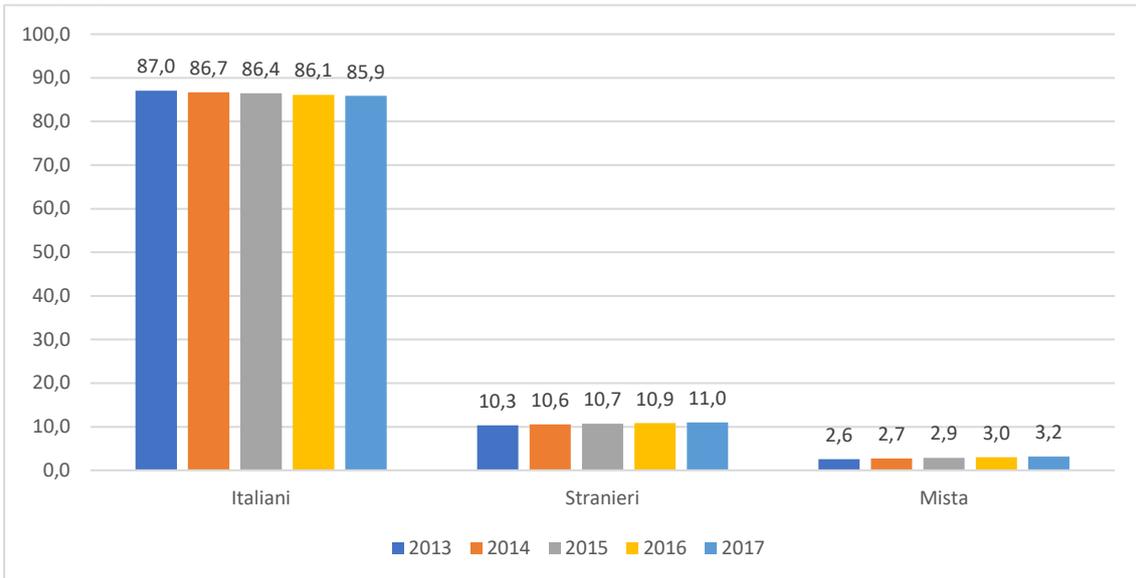


Grafico 6. Distribuzione della composizione familiare. Confronto anni dal 2013 al 2017 Città metropolitana di Firenze



Focus sulla povertà

Il dataset sulla condizione delle famiglie presenta informazioni attinenti alla situazione economica attraverso la variabile del reddito³. Un primo indicatore, quello che rileva il reddito equivalente, permette di confrontare i redditi delle famiglie tenendo conto del fatto che le famiglie più numerose hanno maggiori bisogni. Per rendere equiparabili i redditi di famiglie diverse è stata usata una scala di equivalenza che considera non solo il numero ma anche l'età dei componenti della famiglia. Per la Città metropolitana di Firenze il reddito lordo equivalente annuale familiare nel 2018 è risultato pari a 25.732 euro, il valore relativo alla sola città di Firenze supera la soglia dei 27 mila euro ed è pari a 27.394 euro.

Un altro indicatore è quello del reddito familiare annuale lordo che si ottiene sommando le relative voci di reddito percepite da tutti i componenti della famiglia⁴. Tale indice, calcolato a livello mensile e confrontato con le soglie di povertà diffuse dall'Istat, consente di conteggiare il numero di famiglie che si posizionano sotto tale soglia⁵.

I valori limite calcolati dall'Istat nel corso dei 6 anni e distinti secondo il numero di componenti sono riportati nella tabella 1.

Tabella 1. Soglie di povertà relativa per numero di componenti fornite dall'Istat. Anni dal 2013 al 2018

Numero di componenti	Soglia di povertà relativa					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	€ 583,51	€ 625,15	€ 630,57	€ 636,81	€ 651,13	€ 657,05
2	€ 972,52	€ 1.041,91	€ 1.050,95	€ 1.061,35	€ 1.085,22	€ 1.095,09
3	€ 1.293,45	€ 1.385,74	€ 1.397,76	€ 1.411,60	€ 1.443,34	€ 1.456,47
4	€ 1.585,21	€ 1.698,31	€ 1.713,05	€ 1.730,00	€ 1.768,91	€ 1.785,00
5	€ 1.847,79	€ 1.979,63	€ 1.996,81	€ 2.016,57	€ 2.061,92	€ 2.080,67
6	€ 2.100,64	€ 2.250,53	€ 2.270,05	€ 2.292,52	€ 2.344,08	€ 2.365,39
7+	€ 2.334,05	€ 2.500,58	€ 2.522,28	€ 2.547,24	€ 2.604,53	€ 2.628,22

Le tabelle 2 e 3 descrivono il reddito familiare lordo annuale e le tabelle 4 e 5 il reddito familiare lordo mensile percepito mediamente dalle famiglie fiorentine e dalle famiglie residenti nella Città metropolitana di Firenze.

3 In riferimento a tali informazioni si rimanda all'approfondimento in fondo alla pubblicazione che è un estratto della nota metodologica fornita da Istat.

4 il reddito complessivo al lordo della tassazione è inteso come somma di diverse componenti di natura economica percepite dai membri della famiglia anagrafica nel corso dell'anno.

Le principali voci incluse nel reddito lordo sono i redditi da lavoro dipendente e autonomo, da pensione, da capitale, da trasferimento pubblico e privato. La soluzione adottata prevede il recupero di voci di reddito dalle fonti amministrative utilizzate indipendentemente dal fatto che esse siano tassate o esenti e dall'eventuale tipologia di tassazione (ordinaria, separata). Alle variabili reddituali derivanti dall'utilizzo delle fonti corrisponde una definizione di tipo amministrativo permeata su concetti prevalentemente di tipo fiscale e retributivo, associabile a specifiche sotto-popolazioni di contribuenti e/o percettori di un reddito certificato. Per questo motivo la somma di queste componenti, che definisce la variabile di reddito lordo presenta dei disallineamenti con una definizione ufficiale di reddito

5 In realtà le "linee di povertà" definite dall'Istat individuano il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita "povera". La soglia di povertà relativa è rappresentata per ogni famiglia dalla spesa media mensile calcolata in base all'ampiezza del nucleo. Nell'analisi non si dispone di dati di spesa a cui riferirci per questo confronto. Abbiamo tuttavia a disposizione i dati relativi ai redditi, i quali possono essere presi come valori di riferimento poiché si può ragionevolmente presumere che non può essere speso ciò che non è percepito.

Tabella 2. Reddito familiare lordo annuale percepito in media dalle famiglie distinte per numero di componenti. Confronto anni dal 2013 al 2018 comune di Firenze

N° componenti Comune di Firenze	Reddito familiare Annuale Lordo Medio						
	1	2	3	4	5	6	7+
2013	€ 23.719	€ 43.534	€ 52.384	€ 60.485	€ 59.774	€ 52.839	€ 54.811
2014	€ 23.456	€ 43.360	€ 51.448	€ 60.037	€ 59.384	€ 52.806	€ 51.610
2015	€ 24.067	€ 44.537	€ 52.484	€ 61.543	€ 60.947	€ 53.864	€ 54.851
2016	€ 24.267	€ 45.207	€ 53.130	€ 61.726	€ 61.532	€ 54.222	€ 54.136
2017	€ 24.214	€ 45.480	€ 53.531	€ 61.879	€ 62.297	€ 53.773	€ 54.642
2018	€ 25.210	€ 47.214	€ 55.581	€ 64.556	€ 64.036	€ 57.596	€ 57.133

Tabella 3. Reddito familiare lordo annuale percepito in media dalle famiglie distinte per numero di componenti. Confronto anni dal 2013 al 2018 Città metropolitana di Firenze

N° componenti Città metropolitana di Firenze	Reddito familiare Annuale Lordo Medio						
	1	2	3	4	5	6	7+
2013	€ 22.591	€ 39.654	€ 48.725	€ 54.942	€ 56.609	€ 56.342	€ 56.403
2014	€ 22.426	€ 39.446	€ 48.061	€ 54.603	€ 56.155	€ 54.789	€ 55.176
2015	€ 22.986	€ 40.410	€ 49.159	€ 55.913	€ 57.667	€ 56.014	€ 59.165
2016	€ 23.160	€ 40.975	€ 49.578	€ 56.128	€ 58.713	€ 57.292	€ 60.669
2017	€ 23.228	€ 41.315	€ 49.925	€ 56.527	€ 59.303	€ 57.500	€ 63.245
2018	€ 23.958	€ 42.905	€ 51.792	€ 58.880	€ 61.340	€ 60.963	€ 66.895

Tabella 4. Reddito familiare lordo mensile percepito in media dalle famiglie distinte per numero di componenti. Confronto anni dal 2013 al 2018 comune di Firenze

N° componenti Comune di Firenze	Reddito familiare Mensile Lordo Medio						
	1	2	3	4	5	6	7+
2013	€ 1.977	€ 3.628	€ 4.365	€ 5.040	€ 4.981	€ 4.403	€ 4.568
2014	€ 1.955	€ 3.613	€ 4.287	€ 5.003	€ 4.949	€ 4.401	€ 4.301
2015	€ 2.006	€ 3.711	€ 4.374	€ 5.129	€ 5.079	€ 4.489	€ 4.571
2016	€ 2.022	€ 3.767	€ 4.427	€ 5.144	€ 5.128	€ 4.519	€ 4.511
2017	€ 2.018	€ 3.790	€ 4.461	€ 5.157	€ 5.191	€ 4.481	€ 4.554
2018	€ 2.101	€ 3.935	€ 4.632	€ 5.380	€ 5.336	€ 4.800	€ 4.761

Tabella 5. Reddito familiare lordo mensile percepito in media dalle famiglie distinte per numero di componenti. Confronto anni dal 2013 al 2018 Città metropolitana di Firenze

N° componenti Città metropolitana di Firenze	Reddito familiare Mensile Lordo Medio						
	1	2	3	4	5	6	7+
2013	€ 1.883	€ 3.304	€ 4.060	€ 4.579	€ 4.717	€ 4.695	€ 4.700
2014	€ 1.869	€ 3.287	€ 4.005	€ 4.550	€ 4.680	€ 4.566	€ 4.598
2015	€ 1.915	€ 3.368	€ 4.097	€ 4.659	€ 4.806	€ 4.668	€ 4.930
2016	€ 1.930	€ 3.415	€ 4.131	€ 4.677	€ 4.893	€ 4.774	€ 5.056
2017	€ 1.936	€ 3.443	€ 4.160	€ 4.711	€ 4.942	€ 4.792	€ 5.270
2018	€ 1.997	€ 3.575	€ 4.316	€ 4.907	€ 5.112	€ 5.080	€ 5.575

I redditi familiari analizzati nell'arco temporale 2013-2018 e distinti per numero di componenti mostrano, in generale, sia a livello di Città metropolitana sia a livello comunale, un andamento crescente ad eccezione di alcuni dati registrati nel 2014 e 2017.

Confrontando i redditi mensili del 2018 risulta che le famiglie unipersonali fiorentine percepiscono un reddito medio lordo superiore ai 2.000€ (2.101€), inferiore a questa soglia quanto percepito invece a livello provinciale (1.997€). Pari rispettivamente a 3.935€ e 3.575€ il reddito medio percepito dalle famiglie composte da 2 componenti a livello comunale e di Città metropolitana, le famiglie con 3 componenti superano la soglia del 4.300 euro (rispettivamente pari a 4.632€ e 4.316€).

Per le famiglie fiorentine composte da 4 e 5 componenti il valore mensile è superiore ai 5.000€ (pari a 5.380€ 4 componenti e 5.336€ 5 componenti), mentre a livello di Città metropolitana il reddito medio familiare mensile lordo non raggiunge tale soglia per le famiglie composte da 4 componenti, pari a 4.907€, mentre è pari a 5.122€ per le famiglie composte da 5 componenti.

A livello comunale il valore percepito dalle famiglie più numerose tende a diminuire, è pari a 4.800€ il reddito percepito dalle famiglie formate da 6 componenti, è pari a 4.761€ quello delle famiglie formate da 7+ componenti. A livello di Città metropolitana i due valori sono rispettivamente 5.080€ e 5.575€.

Dal confronto tra i redditi mensili percepiti dalle singole famiglie distinte per numero di componenti e le soglie di povertà definite dall'Istat è possibile evidenziare quali sono le categorie più vulnerabili sotto l'aspetto economico.

Complessivamente la quota di famiglie sotto la soglia di povertà nel 2018 risulta pari al 17,9%, a livello comunale, e al 14,5%, a livello di Città metropolitana. La percentuale risulta, per entrambe le analisi territoriali, inferiore ai valori riscontrati negli anni precedenti ad eccezione del 2013 che risulta essere l'anno con le percentuali più basse rispettivamente pari al 16,7% nel contesto fiorentino e pari al 13,6% nel contesto toscano.

Esaminando i grafici 7 e 8 si osserva l'analisi distinta per numero di componenti mentre i grafici 9 e 10 descrivono la situazione distinta per nucleo familiare.

Le percentuali più elevate di famiglie che rientrano sotto la soglia di povertà si confermano le famiglie con un solo componente e le famiglie numerose (5, 6 e 7+ componenti). Nel dettaglio, le quote nel 2018 si attestano, a livello comunale e a livello di Città metropolitana, rispettivamente al 22,6% e al 19,3% per le famiglie con un solo componente e 5 componenti, al 30,5% e al 24,4% per le famiglie con 6 componenti, al 36,5% e al 27,1% per le famiglie con 7+ componenti. Anche le famiglie monogenitoriali presentano valori elevati (23,1% a livello comunale e 22,2% a livello provinciale).

Grafico 7. Percentuale di famiglie sotto la soglia di povertà distinte per numero di componenti. Confronto anni dal 2013 al 2018 comune di Firenze

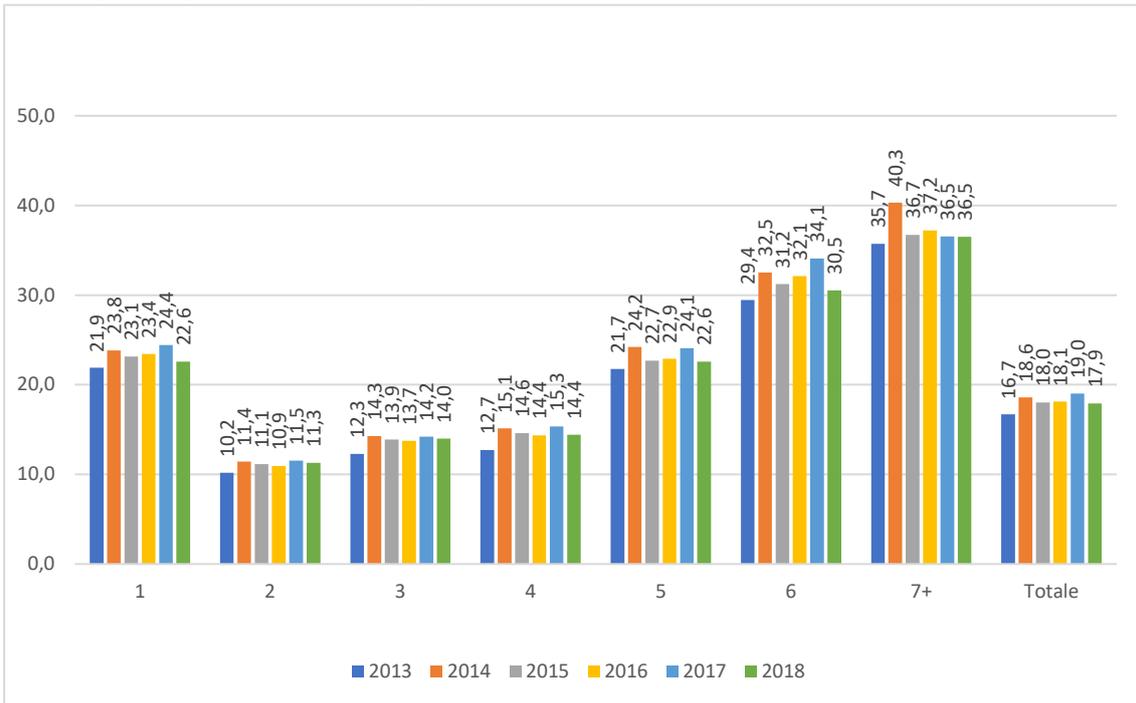


Grafico 8. Percentuale di famiglie sotto la soglia di povertà distinte per numero di componenti. Confronto anni dal 2013 al 2018 Città metropolitana di Firenze

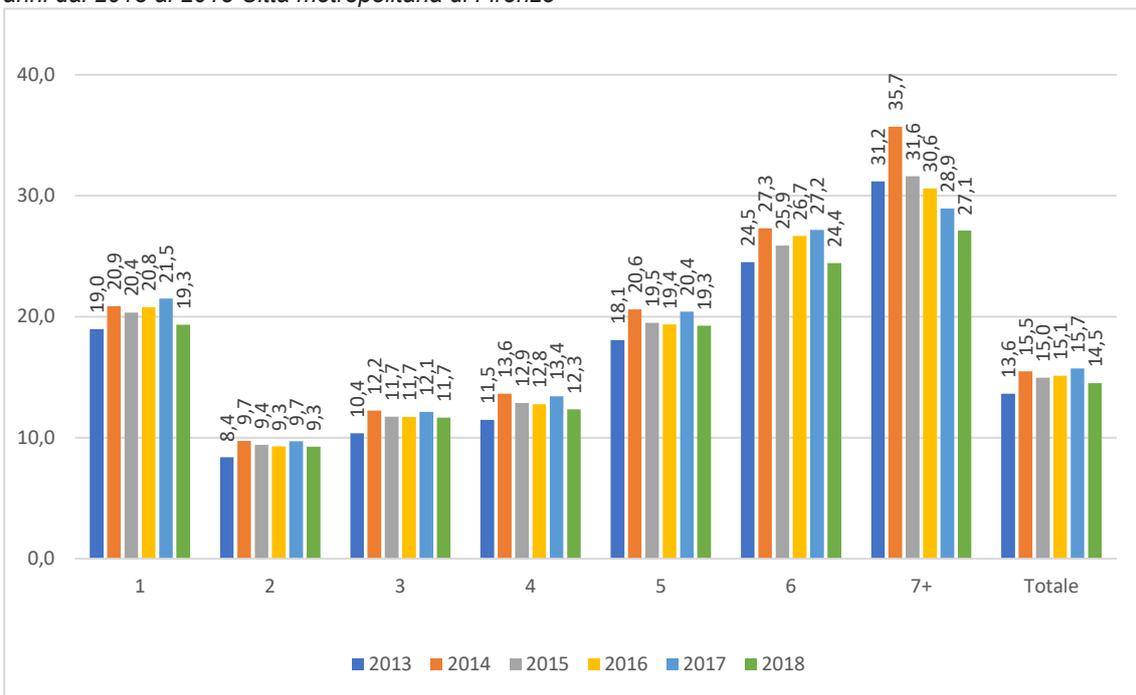


Grafico 9. Percentuale di famiglie sotto la soglia di povertà distinte per nucleo familiare. Confronto anni dal 2013 al 2018 comune di Firenze

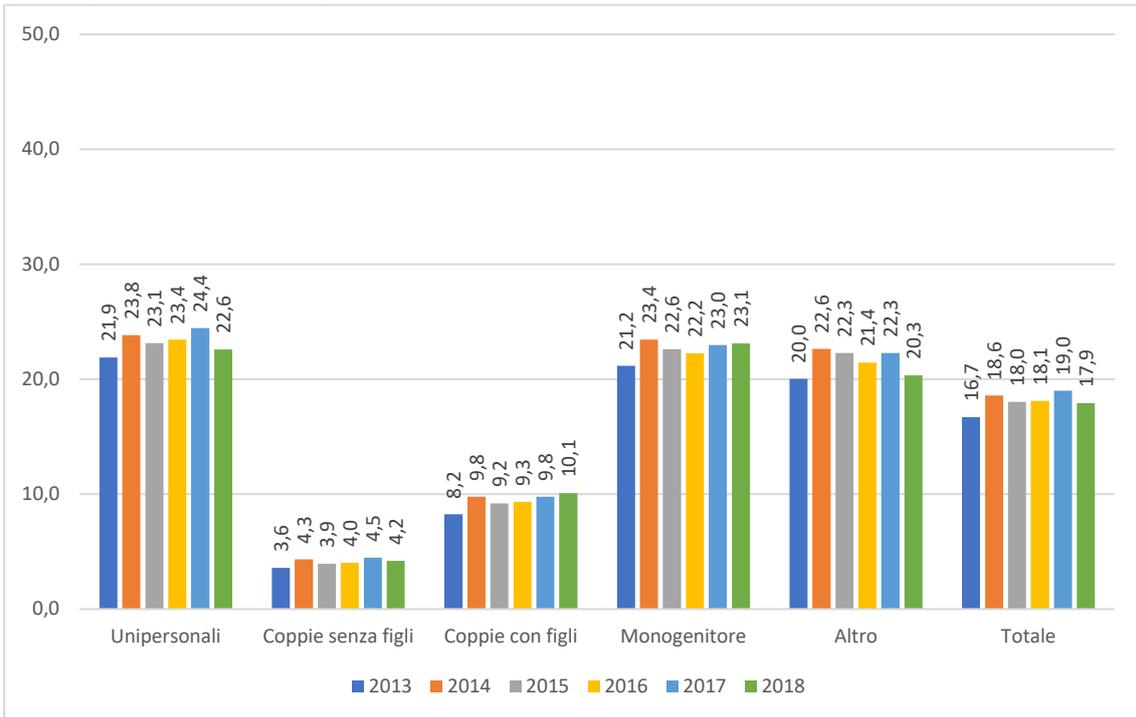
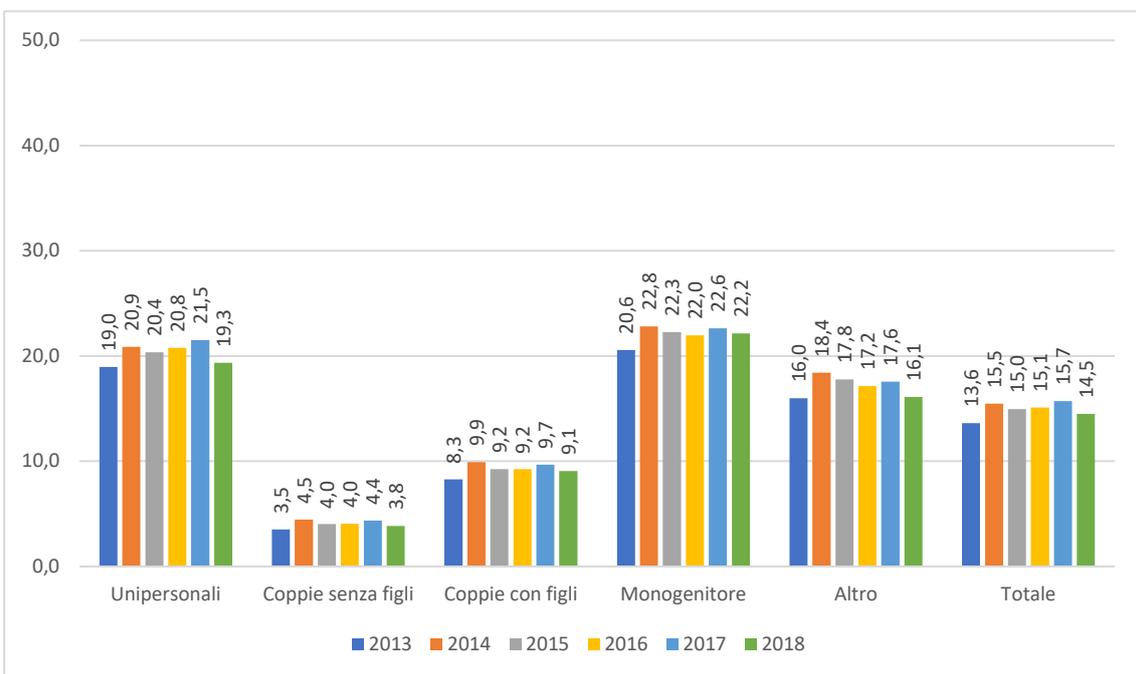


Grafico 10. Percentuale di famiglie sotto la soglia di povertà distinte per nucleo familiare. Confronto anni dal 2013 al 2018 Città metropolitana di Firenze



Lo studio effettuato per composizione familiare mostra percentuali elevate di famiglie straniere e famiglie miste sotto la soglia di povertà (anche per questa analisi non sono presenti i valori del 2018 per quanto riportato nella nota 2). Oltre una famiglia su due, composta da soli stranieri,

rientra nella categoria delle famiglie povere, il valore a livello comunale si attesta al 51,5% nel 2017 mentre, considerando l'intero territorio, è il 48,3%. La quota di famiglie povere diminuisce considerando le famiglie miste pur attestandosi, anche nel 2017, intorno alla soglia del 30% (31,9% a livello comunale, 28,5% a livello di Città metropolitana), mentre si conferma superiore al 10% nel caso delle famiglie composte da soli italiani (12,8% a livello comunale e 11,1% a livello provinciale) (cfr. Grafici 11 e 12). Il confronto temporale mostra che nel 2017 si registrano le percentuali più elevate rispetto agli anni precedenti considerando entrambe le analisi territoriali.

Grafico 11. Percentuale di famiglie sotto la soglia di povertà distinte per composizione familiare. Confronto anni dal 2013 al 2017 comune di Firenze

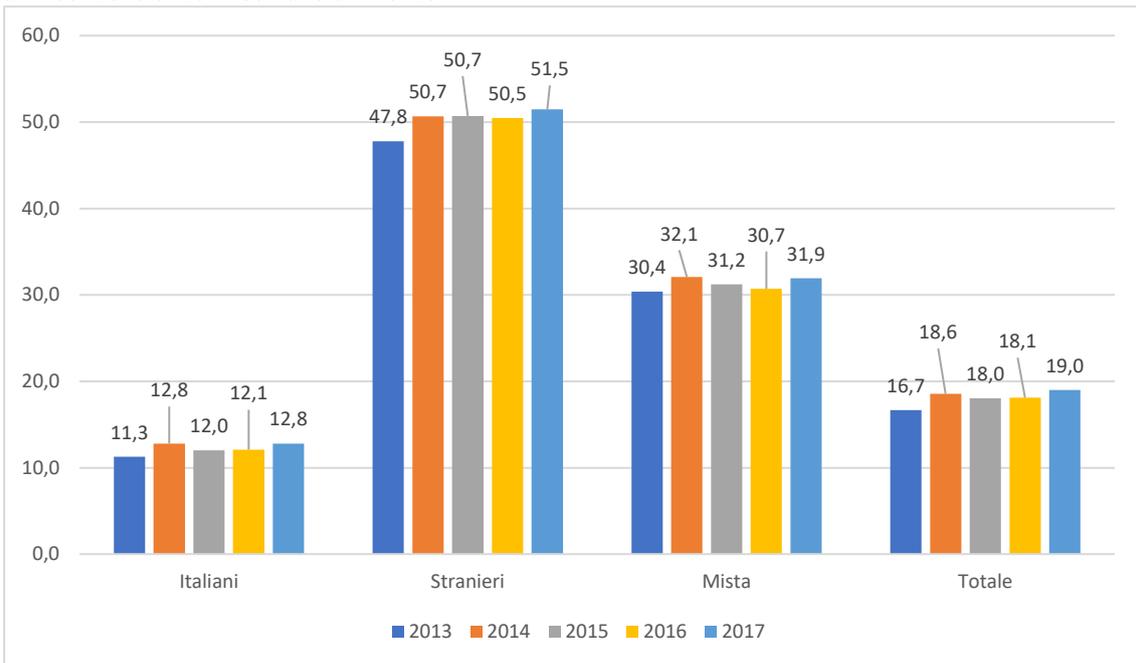
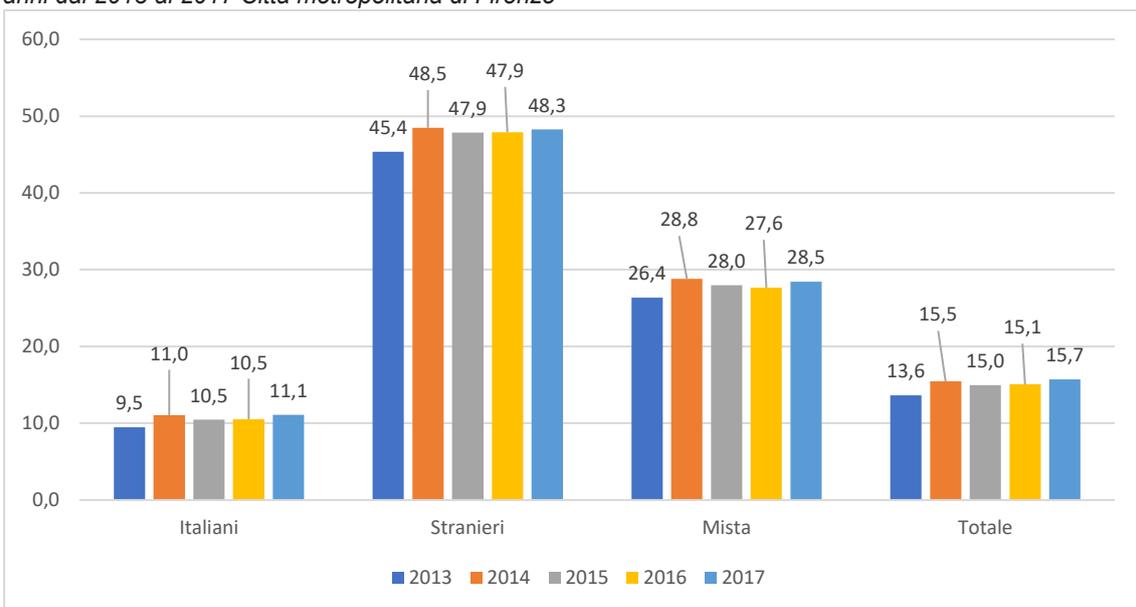
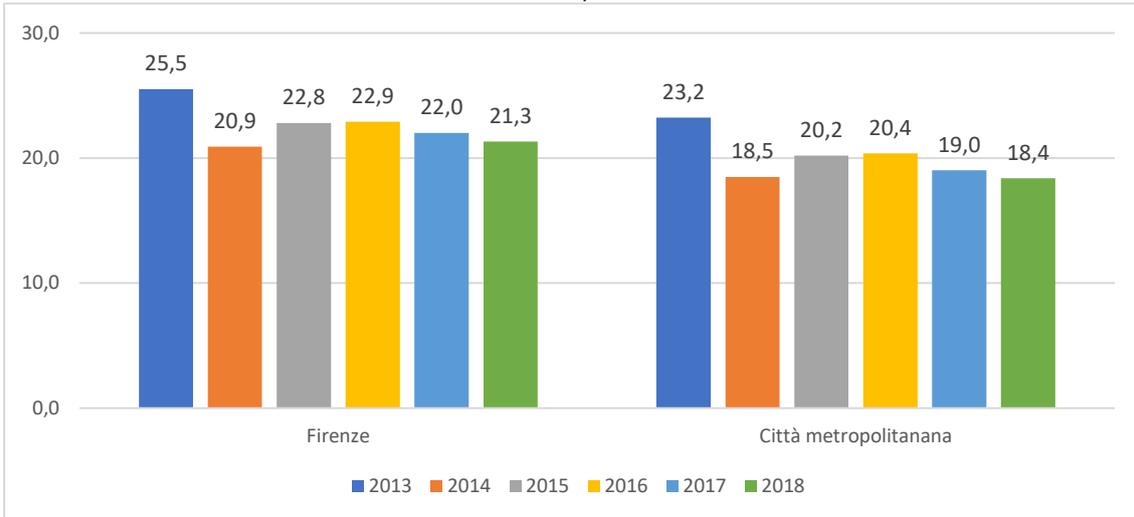


Grafico 12. Percentuale di famiglie sotto la soglia di povertà distinte per composizione familiare. Confronto anni dal 2013 al 2017 Città metropolitana di Firenze



L'ultimo aspetto analizzato in questo paragrafo riguarda i NEET⁶ (Not in Education Employment or Training), le persone di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, vale a dire i giovani non inseriti in un percorso scolastico/universitario e non impegnati in un'attività. A Firenze e nell'intero territorio metropolitano il valore, nel 2018, si attesta rispettivamente al 21,3% e 18,4%, in diminuzione rispetto agli anni precedenti sia a livello comunale che provinciale, unica eccezione è il dato fiorentino del 2014 dove il valore è pari al 20,9% (cfr. Grafico 13).

Grafico 13. Percentuale di NEET sul totale della popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Confronto anni dal 2013 al 2018 comune di Firenze e Città metropolitana di Firenze



6 Nell'analisi il numero risulta sovrastimato rispetto ai cosiddetti "NEET" a causa della mancanza di fonti informative su formazione professionale, AFAM, dottorati di ricerca e tirocini.

Approfondimento (nota metodologica, fonte Istat)

Le variabili reddituali sono il risultato di un'integrazione effettuata a partire da una selezione di variabili presenti negli archivi disponibili in Istat, che sono:

- Ministero dell'Economia e Finanze - Banca Dati Reddituale
- INPS - Casellario dei Pensionati⁷
- INPS - Archivio dei lavoratori domestici
- Agenzia delle Entrate - Unico Persone Fisiche
- INPS - Archivio dei Trattamenti Monetari Non Pensionistici
- INPS - Archivio Uniemens

La Banca Dati Reddituale del Ministero dell'Economia e Finanze costituisce l'archivio principale da cui sono ricavate le informazioni relative alle voci di reddito. L'integrazione di questi archivi consente, da un lato, di recuperare alcune voci di reddito che altrimenti risulterebbero sottostimate (ad es. redditi esenti, una stima della retribuzione dei lavoratori domestici, il reddito da lavoro autonomo dei contribuenti minimi, alcuni trasferimenti pubblici non soggetti a tassazione) e, dall'altro, di riclassificare alcuni importi. Nell'utilizzo delle informazioni reddituali è opportuno tenere presente che le voci di reddito sono al lordo della tassazione e non colgono il sommerso.

Relativamente alle variabili reddituali è opportuno tenere presente che le fonti amministrative non coprono alcune tipologie di reddito:

- i redditi da fabbricati e dei terreni essendo derivati dalle dichiarazioni dei redditi (inclusi nel reddito da capitale reale) sono sottostimati in quanto alcuni contribuenti sono esentati da tale obbligo.
- i redditi disponibili nella base dati, soprattutto i redditi da capitale, non includono redditi soggetti a imposta sostitutiva (ad es. interessi sui BOT o sugli altri titoli del debito pubblico) e redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (ad es. interessi sui conti correnti bancari o postali). Non sono inoltre inclusi alcuni redditi esenti (ad es. somme percepite a titolo di indennità risarcitorie).

L'Istat produce dati ufficiali rispetto alle condizioni economiche delle famiglie e alla povertà assoluta e relativa attraverso alcune indagini, tra cui l'indagine sul reddito e le condizioni di vita delle famiglie Eu-Silc. Quest'ultima è un'indagine campionaria che fornisce statistiche a livello trasversale e longitudinale producendo stime fino al livello regionale, mentre la base dati "Condizioni socio-economiche delle famiglie – ARCH.I.M.E.DE" è frutto della sola integrazione di dati amministrativi ed è volta all'analisi territoriale (anche comunale) trasversale.

⁷ Preventivamente trattato dalla Direzione Centrale per le Statistiche Sociali e il Censimento della Popolazione, servizio Sistema integrato salute, assistenza, previdenza e giustizia

È opportuno sottolineare che i microdati della base dati “Condizioni socio-economiche delle famiglie – ARCH.I.M.E.DE” non sono confrontabili con quelli diffusi da Eu-Silc. In primo luogo, la definizione di reddito (e la relativa classificazione in macro-voci) adottata da Eu-Silc rappresenta un adattamento al contesto italiano di quella internazionale riportata nel manuale di Canberra⁸, mentre i redditi presenti nella base dati presentano dei disallineamenti rispetto alla definizione ufficiale, risentendo quindi di una diversa quantificazione. I principali disallineamenti sono i seguenti:

1. La base dati include soltanto voci di reddito al lordo della tassazione. Eu-Silc, invece, rileva i redditi netti attraverso interviste dirette, successivamente integrati con alcuni dati di fonte amministrativa (Agenzia delle Entrate, Inps)⁹, mentre imposte e contributi sociali vengono calcolati mediante integrazione con dati amministrativi e stime da modello di micro-simulazione¹⁰. In Eu-Silc la percentuale di famiglie con un reddito equivalente inferiore al 60 per cento del reddito mediano equivalente viene calcolata utilizzando il reddito netto e quindi risente dell'effetto redistributivo dell'imposta; l'analoga percentuale calcolata sui dati della base “Condizioni socio-economiche delle famiglie” invece risulta più elevata, dato che viene calcolata utilizzando valori di reddito lordi.
2. Si evidenzia una minore copertura dei redditi nelle fonti amministrative (specialmente dei redditi esenti, a tassazione separata o soggetti ad imposta sostitutiva). Inoltre i redditi della base “Condizioni socio-economiche delle famiglie” non includono i redditi da trasferimenti privati (da altre famiglie) ad eccezione degli assegni periodici percepiti da coniugi o ex-coniugi, alcuni trasferimenti non pensionistici, contributi per affitti/mutui/utenze, fringe benefits erogati ai lavoratori dipendenti come l'auto aziendale.
3. Il reddito equivalente è calcolato sulla base dei componenti della famiglia anagrafica e non della famiglia di fatto come avviene in Eu-Silc.

8 Unece (2011). Canberra Group Handbook on Household Income Statistics

9 Istat (2009). Integrazione di dati campionari Eu-Silc con dati di fonte amministrativa. Metodi e norme.

10 Istat (2011). La metodologia di stima dei redditi lordi nell'indagine Eu-Silc. Metodi e norme









1. The first step in the process of identifying a problem is to recognize that a problem exists. This is often done by comparing current performance to a desired state or goal.

2. Once a problem is identified, the next step is to define the problem more precisely. This involves determining the scope of the problem and the specific areas that are affected.

3. The third step is to analyze the causes of the problem. This is done by identifying the factors that contribute to the problem and determining how they are related.

4. The fourth step is to develop a plan of action. This involves identifying the specific steps that need to be taken to solve the problem and determining the resources that will be needed.

5. The fifth step is to implement the plan. This involves putting the plan into action and monitoring progress to ensure that the problem is being solved.

6. The final step is to evaluate the results. This involves comparing the current performance to the desired state and determining whether the problem has been solved.

7. If the problem has not been solved, the process may need to be repeated. This involves identifying the reasons why the problem was not solved and developing a new plan of action.

8. The process of identifying and solving a problem is an ongoing one. As new information becomes available, the problem may need to be re-evaluated and the plan of action may need to be adjusted.

9. The process of identifying and solving a problem is a complex one that requires a systematic approach. By following the steps outlined above, you can increase your chances of successfully solving any problem that you encounter.

10. The process of identifying and solving a problem is a key skill that is essential for success in any field. By mastering this skill, you will be able to tackle any challenge that you face with confidence and ease.

11. The process of identifying and solving a problem is a process that can be applied to a wide range of situations. Whether you are dealing with a personal problem or a business problem, the same principles apply.

12. The process of identifying and solving a problem is a process that can be taught and learned. By following the steps outlined above, you can learn how to identify and solve any problem that you encounter.

13. The process of identifying and solving a problem is a process that can be used to improve your performance in any area. By identifying the problems that are holding you back and solving them, you can achieve your goals and reach your full potential.

14. The process of identifying and solving a problem is a process that can be used to improve your life. By identifying the problems that are causing you stress and solving them, you can live a more peaceful and fulfilling life.

15. The process of identifying and solving a problem is a process that can be used to improve your world. By identifying the problems that are affecting our society and solving them, we can create a better world for ourselves and for future generations.

16. The process of identifying and solving a problem is a process that can be used to improve our future. By identifying the problems that we face and solving them, we can create a brighter future for ourselves and for our children.

17. The process of identifying and solving a problem is a process that can be used to improve our lives. By identifying the problems that are holding us back and solving them, we can live a more successful and happy life.

18. The process of identifying and solving a problem is a process that can be used to improve our world. By identifying the problems that are affecting our world and solving them, we can create a better world for ourselves and for all of humanity.